



COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

(Provincia Autonoma di Trento)

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE:

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017

L'organo di revisione:

dott.ssa Camanini Cristina

dott. Antonio Borghetti

dott. Mauro Failo

Dati del referente per la compilazione della Relazione (Presidente dell'Organo collegiale):

Nome Cristina Cognome Camanini

Indirizzo via Flaim, 14 - 38023 Cles (TN)

Telefono 0463 - 600113 Fax 0463 - 600113

Posta elettronica cec.camanini@tin.it

Posta elettronica certificata (P.E.C.) cristina.camanini@pec.odctrento.it

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
 - a) fondo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) evoluzione del fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017
 - d) entrate e spese non ricorrenti
 - e) risultato di amministrazione
- **Variazione dei residui anni precedenti**

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

- **Fondo Pluriennale Vincolato**
- **Fondo Crediti di dubbia esigibilità**
- **Fondo spese e rischi futuri**

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

ARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'

STRUTTURALE

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Pergine Valsugana che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pergine, lì 23 aprile 2018

Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti:

dott. ssa Cristina Camanini



dott. Antonio Borghetti

dott. Mauro Failo

Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti, nominato con delibera del Consiglio Comunale nr. 33 di data 27 settembre 2017 per il triennio settembre 2017 – settembre 2020, composto da;

- **Cristina Camanini**, dottore commercialista e revisore legale, nata a Cles (TN) il 08.04.1977, codice fiscale CMN CST 77D48 C794F, Presidente del Collegio;
 - **Antonio Borghetti**, dottore commercialista e revisore legale, nato a Rovereto (TN) il 21.11.1985, codice fiscale BRG NTN 85S21 H612I;
 - **Mauro Failo**, dottore commercialista e revisore legale, nato a Trento (TN) il 07.11.1970, codice fiscale FLA MRA 70S07 L378F;
- ricevuto in data 17.04.2018 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvato con delibera della giunta comunale n. 45 del 17.04.2018, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL) e corredata dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;

- il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al, decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - la nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il combinato disposto della L.P. 18/2015 e del D.lgs 267/2000 (Testo unico sulle leggi dell'ordinamento degli enti locali) così come modificato dal D.lgs 118/2011 e dal D.lgs 126 del 2014 e ss.mm.;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 12 del 28.03.2012;
- ◆ visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio

2013, n. 3 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n.11 e della legge regionale 3 agosto 2015 n. 22;

- ♦ visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25 coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013, n. 3 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n.11 e dalla legge regionale 24 aprile 2015 n.5, dalla legge regionale 15 dicembre 2015 n. 27 e dalla legge regionale 15 dicembre 2015 n. 31;
- ♦ visto il Regolamento di attuazione dell'Ordinamento contabile e finanziario degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L;
- ♦ visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 nr. 2/L – modificato dal D.P.Reg. 11 maggio 2010 nr. 8/L e dal D.P.Reg. 11 luglio 2012 n.8/L;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 39
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 19
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 16

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione

risultano dettagliatamente riportati nei verbali;

- ◆ le eventuali irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

SI RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto degli obiettivi del Piano di miglioramento provinciale;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 25 in data 26.07.2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 2.083,28 e che detti atti

sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 20 del 20.03.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3612 reversali e n. 5462 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non sono stati rilevati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ai sensi dell'articolo 195 del TUEL;
- non è stato posto in essere il ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa rurale Alta Valsugana si comprendano nel seguente riepilogo:

	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2017			4.534.509,39
Riscossioni	10.866.593,38	13.699.377,78	24.565.971,16
Pagamenti	5.664.785,36	19.327.585,21	24.992.370,57
Fondo cassa al 31.12.2017			4.108.109,98

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde alle**

risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	4.108.109,98
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	4.108.109,98

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non emergono pagamenti per azioni esecutive per cui non si è dovuto provvedere alla sistemazione di tali sospesi come indicato nel principio contabile 4/2.

Non si ha anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2017 iscritta tra i residui passivi.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	4.108.109,98
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	5.946,86
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	5.946,86

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 5.946,86 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31.12.2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	633.728,68	4.534.509,39	4.108.109,98
Anticipazioni	3.459.216,31	1.591.559,25	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

L'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel relativamente all'anno 2017 è stata deliberata dalla Giunta comunale con provvedimento n. 156 di data 13.12.2016 per un importo pari ad euro 4.300.000,00 rispetto al limite di euro 4.375.902,48.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.438.849,51, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	25.705.583,15
Impegni di competenza	-	25.330.611,87
SALDO		374.971,28
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	4.892.324,45
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	5.617.328,67
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	-	350.032,94

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	350.032,94
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	1.788.882,45
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		1.438.849,51

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

Avanzo di amministrazione	+	0,00
ACCERTAMENTI (TITOLO 1, 2, 3)	+	17.922.437,44
IMPEGNI (TITOLO 1)	-	16.682.715,67
IMPEGNI (TITOLO 4)	-	258.439,89
Saldo gestione parte corrente		981.281,88
FPV - entrata corrente	+	513.323,23
FPV - spesa corrente	-	501.876,63
SALDO FINALE CORRENTE		992.728,48

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.534.509,39	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	513.323,23	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	17.922.437,44	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	16.682.715,67	
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	501.876,63	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	
F) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	258.439,89	0,00
- <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			992.728,48
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00
J) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		992.728,48
P) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.788.882,45	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	4.379.001,22	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.708.395,32	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.314.705,92	
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	5.115.452,04	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			446.121,03
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			1.438.849,51

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)	992.728,48	
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni.		992.728,48

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	255.135,00	513.323,23
FPV di parte capitale	—	4.379.001,22

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	0,00	0,00
Per contributi agli investimenti	3.611.333,62	3.611.333,62
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	69.368,41	69.368,41
Per proventi parcheggi pubblici	145.341,23	145.341,23
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Per imposta di soggiorno e sbarco	0,00	0,00
Altro (da specificare)	0,00	0,00
Totale	3.826.043,26	3.826.043,26

Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate

ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI		
Entrate non ricorrenti		
Tipologia	Accertamenti	
Entrate da titoli abitativi edilizi		
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria		
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre, Recupero T.F.R. a carico I.N.P.D.A.P. U.T.	180.599,99	
Altre, Corrispettivo servizio depurazione U.T. (RILEVANTE IVA)	111.774,58	
Totale entrate		292.374,57
Spese non ricorrenti		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
Altre, segreteria: rimborso oneri derivanti da sentenze U.T.	2.083,28	
Altre, servizio idrico integrato: supero spese servizio depurazione (RILEVANTE IVA) U.T.	111.774,59	
Altre, servizio cimiteriale: spese per cremazione resti per esumazioni straordinarie U.T.	6.132,00	
Altre, altri servizi generali: trattamento di fine rapporto U.T.	221.300,00	
Totale spese		341.289,87
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti		-48.915,30

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 5.008.749,67, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.534.509,39
RISCOSSIONI	(+)	10.866.593,38	13.699.377,78	24.565.971,16
PAGAMENTI	(-)	5.664.785,36	19.327.585,21	24.992.370,57
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.108.109,98
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.108.109,98
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.985.369,90	12.006.205,37	16.991.575,27
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.470.580,25	6.003.026,66	10.473.606,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			501.876,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			5.115.452,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE				
(A)	(=)			5.008.749,67

Nel conto del tesoriere al 31.12.2017 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 0,00 per cui non si è provveduto al finanziamento di tali pagamenti.

Nei residui attivi sono compresi euro 0,00 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	2.504.101,91	4.841.957,23	5.008.749,67
di cui:			
a) Parte accantonata	197.711,24	1.125.640,89	1.439.798,27
b) Parte vincolata	187.320,69	424.133,23	144.029,84
c) Parte destinata a investimenti	1.781.737,20	1.698.434,22	944.457,00
e) Parte disponibile (+/-) *	337.332,78	1.593.748,89	2.480.464,56

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal

caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	5.008.749,67
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	1.274.888,28
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	164.909,99
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	1.439.798,27
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	85.948,15
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	58.081,69
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	144.029,84
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	944.457,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.480.464,56
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 38 del 20.03.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01/01/2017	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	15.759.741,89	10.866.593,38	4.985.369,90	92.221,39
Residui passivi	10.559.969,60	5.664.785,36	4.470.580,25	- 424.603,99

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	1.438.849,51
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.438.849,51
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		120.372,25
Minori residui attivi riaccertati (-)		28.150,86
Minori residui passivi riaccertati (+)		424.603,99
SALDO GESTIONE RESIDUI		516.825,38
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.438.849,51
SALDO GESTIONE RESIDUI		516.825,38
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		-1.788.882,45
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		4.841.957,23
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	5.008.749,67

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	338.858,66	344.500,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	34.980,60	28.946,25
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	128.430,38
F.P.V. da riaccertamento straordinario	139.483,97	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	513.323,23	501.876,63

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	965.053,74	3.586.664,34
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	0,00	1.528.787,70
F.P.V. da riaccertamento straordinario	3.413.947,51	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	4.379.001,25	5.115.452,04

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.274.888,28.

Non risultano allo stato attuale crediti riconosciuti inesigibili.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per Euro 164.909,99, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di Euro 164.909,99.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione rileva che tale accantonamento è stato eseguito in particolare prendendo in considerazione il rischio su due contenziosi aperti più rilevanti. Il fondo è stato prudenzialmente calcolato sul valore della causa al 50% considerando anche la possibilità di non soccombenza dell'Ente.

Non si rilevano altri accantonamenti a fondi (Fondo perdite aziende e società partecipate, Fondo indennità di fine mandato, altri fondi e accantonamenti).

L'Organo di Revisione ha verificato che le quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio sono risultate congrue rispetto ai debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12 che possono costituire passività potenziali probabili.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 15.03.2018 a trasmettere al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, la certificazione secondo i prospetti previsti dalla vigente normativa. Successivamente all'approvazione del rendiconto di gestione, l'ente provvederà al nuovo invio dei dati certificati come da risultanze del conto consuntivo 2017 entro 60 giorni dall'avvenuta approvazione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei si rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	117.972,95	79.975,55	67,79%	37.997,40	31.842,03
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	1.256,37	809,65	64,44%	446,72	374,35
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00		-	0,00
Recupero evasione altri tributi	514,16	514,16	100,00%	-	0,00
Totale	119.743,48	81.299,36	67,89%	38.444,12	32.216,39

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	216.038,98	
Residui riscossi nel 2017	24.265,09	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.824,92	
Residui al 31/12/2017	188.948,97	87,46%
Residui della competenza	38.444,12	
Residui totali	227.393,09	
FCDE al 31/12/2017	206.381,33	90,76%

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	151.926,53	
Residui riscossi nel 2017	23.007,25	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	4.550,20	
Residui al 31/12/2017	124.369,08	81,86%
Residui della competenza	37.997,40	
Residui totali	162.366,48	
FCDE al 31/12/2017	141.685,18	93,26%

TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	797,45	
Residui riscossi nel 2017	797,45	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-1.593,20	
Residui al 31/12/2017	1.593,20	199,79%
Residui della competenza	446,72	
Residui totali	2.039,92	
FCDE al 31/12/2017	1.709,46	83,80%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	47.071,59	
Residui riscossi nel 2017	205,45	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	46.866,14	99,56%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	46.866,14	
FCDE al 31/12/2017	46.866,14	100,00%

In ordine all'esigibilità dei residui attivi derivanti da ruoli non direttamente gestiti dall'ente ma affidati a Agenzia Entrate – Riscossione (ex Equitalia), ai sensi dei commi dal 683 al 689 della Legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) la comunicazione di inesigibilità per i ruoli consegnati nell'anno 2014 dovrà essere presentata dal concessionario della riscossione entro il 31.12.2017 e per quelli consegnati negli anni precedenti fino al 2000, entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2017.

Per i ruoli ante riforma fino al 31.12.1999 sono pervenute le comunicazioni ufficiali di Agenzia Entrate – Riscossione ai sensi del D. M. del 15.06.2015 per l'automatico annullamento dei ruoli e si è quindi provveduto all'annullamento dei residui attivi.

Alla luce di ciò, l'ente ritiene che non sussistano le motivazioni per procedere alla cancellazione di residui attivi, ma prudenzialmente a partire dall'esercizio 2014, è stata accantonata annualmente una quota dell'avanzo di amministrazione.

Si rileva che in sede di quantificazione del FCDE i residui attivi ante 2011 sono stati portati a copertura al 100%.

Il Collegio, in relazione ai residui attivi di cui al titolo I e III, invita l'ente ad un costante e periodico monitoraggio sullo stato delle azioni di riscossione, attraverso una incisiva azione di controllo e stimolo nei confronti degli agenti della riscossione.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	424.185,43	700.426,73	622.416,23
Riscossione	424.185,43	700.426,73	622.416,23

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	0,00	
2016	0,00	
2017	0,00	

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
Accertamento	296.396,92	601.966,07	331.666,15
Riscossione	255.425,99	276.715,53	218.524,21
%riscossione	86,18	45,97	65,89
FCDE			

La parte vincolata del 50% pari ad Euro 69.368,41 (come da prospetto di calcolo sotto riportato) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	266.146,36	374.840,38	169.126,45
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	196.004,03	55.304,11
entrata netta	266.146,36	178.836,35	113.822,34
riversamenti PAT art. 142 CdS		6.836,05	8.688,65
incassi coattiva CdS 2017		21.187,89	33.603,12
quota vincolata art. 208 CdS	88.630,36	96.594,10	69.368,41
destinazione a spesa corrente vincolata	79.431,27	96.372,75	69.368,41
% per spesa corrente	29,84%	99,77%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	9.199,09	221,34	0,00
% per Investimenti	3,46%	0,23%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	322.195,14	
Residui riscossi nel 2017	29.851,15	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-11.991,06	
Residui al 31/12/2017	304.335,05	94,46%
Residui della competenza	113.141,94	
Residui totali	417.476,99	
FCDE al 31/12/2017	378.798,04	90,735070%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

PARTITA ENTRATA VINCOLATA			Missione		Programma		Importo spesa impegnato	Descrizione interventi di spesa
Destinazione	%	Importo vincolato sanzioni CdS						
lettera a) comma 4 art. 208	25%	17.342,10	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e Infrastrutture stradali	126.913,70	Acquisto e manutenzione segnaletica stradale compresi oneri per il personale adibito alla manutenzione della segnaletica stradale e manutenzione impianti semaforici.
lettera b) comma 4 art. 208	25%	17.342,10	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	17.865,67	Manutenzione veicoli, apparecchi radio, cellomobili, autovelox, palmaie e comune ZTL.
lettera c) comma 4 e comma 5 bis art. 208	50%	34.684,21	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	6.000,00	Servizio ausiliario sorveglianza scuole.
			04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	119,56	Materiale eduzione stradale.
			10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e Infrastrutture stradali	35.612,64	Materiali per manutenzione strade, impianti semaforici e segnaletica stradale.
TOTALE		69.368,41					186.511,57	

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle

strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 7.081,32 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	92.576,63	
Residui riscossi nel 2017	72.441,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	6.836,36	
Residui al 31/12/2017	13.298,57	14,36%
Residui della competenza	82.284,43	
Residui totali	95.583,00	
FCDE al 31/12/2017	15.926,61	16,664689%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente

deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2017</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche			0,00	#DIV/0!	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi			0,00	#DIV/0!	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici	11.650,00	12.483,60	-833,60	93,32%	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi	1.211,05		1.211,05	#DIV/0!	
Totali	12.861,05	12.483,60	377,45	103,02%	

In merito si osserva: sono stati inseriti i servizi a domanda individuale gestiti direttamente dall'Ente.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	Redditi da lavoro dipendente	5.946.404,63	6.103.367,48	156.962,85
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	414.199,86	450.990,16	36.790,30
103	Acquisto di beni e servizi	7.390.797,18	7.399.866,80	9.069,62
104	Trasferimenti correnti	1.300.830,70	1.484.962,19	184.131,49
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	36,84	0,00	-36,84
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
	Rimborsi e poste correttive delle entrate	395.371,13	834.732,84	439.361,71
110	Altre spese correnti	417.139,07	408.796,20	-8.342,87
TOTALE		15.864.779,41	16.682.715,67	817.936,26

Spese per il personale

Si attesta il rispetto delle norme sul contenimento della spesa per il personale previste dall'articolo 8 della L.P. n. 27/2010, così come richiamate e modificate dalle leggi finanziarie provinciali n. 18/2011, n. 25/2012 e da ultimo con legge di stabilità provinciale n. 20 di data 29.12.2016, in particolare il comune ha rispettato il blocco delle assunzioni per tutti i comuni con limitata possibilità di deroghe generali e puntuali individuati dal comma 3 dell'art. 8 della L.P. n. 27/2010 e ss.mm..

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

La legge finanziaria provinciale di assestamento per il 2014 ha introdotto il comma 1 bis dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 27dicembre 2010, il quale prevede: *"Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Con intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali è determinata la ripartizione di quest'obiettivo per ciascun ente interessato. Gli enti locali, i comuni e le comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale."*.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2014 estende a tutti i Comuni l'obbligo di adottare un **piano di miglioramento** quantificando la quota di risparmio di spesa a carico dei Comuni in parte corrente da conseguire entro il 2017.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2015, sottoscritto in data 10 novembre 2014, stabilisce che *"Nel piano di miglioramento 2015-2017 le nuove Amministrazioni comunali dovranno definire gli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa definiti per il periodo 2013-2017 in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo; a tal fine dovranno essere computati anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013-2014. Al fine di acconsentire alle assunzioni di personale assentite dal presente protocollo le parti si impegnano ad individuare le spese senz'altro procedibili e le spese da considerare nell'ambito del piano di miglioramento."*.

Il Protocollo d'intesa consente ai Comuni di modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa, permette quindi di operare con interventi sul complesso di determinati aggregati anziché di attuare una riduzione lineare sulle singole voci di spesa.

Da ultimo la Giunta provinciale con deliberazione n. 1228 del 22.07.2016, nell'allegato 4 ha individuato le *"Disposizioni inerenti gli obiettivi di riduzione della spesa corrente"* definendo i criteri per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, in particolare è previsto che:

"Il parametro da monitorare ai fini della verifica del raggiungimento dell'obiettivo è definito dal totale dei pagamenti (competenza e residuo) contabilizzati nella funzione 1 "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" del titolo 1 "Spese correnti" rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012. Qualora la riduzione sulla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere anche le riduzioni operate su altre funzioni di spesa, fermo restando che la Funzione 1 non può comunque aumentare.

Per i comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti il momento per la verifica del conseguimento dell'obiettivo viene fissato al consuntivo dell'anno 2019.".

Gli obiettivi del Piano di Miglioramento del Comune di Pergine Valsugana sono definiti per il periodo 2013-2017 nella misura pari alle decurtazioni a valere sul Fondo perequativo così come risulta dalla seguente tabella:

Decurtazione anno 2013	euro	61.692,70
Decurtazione anno 2014	euro	75.137,24
Decurtazione anno 2015	euro	75.806,58
Decurtazione anno 2016	euro	139.609,15
Decurtazione anno 2017	euro	139.609,15
Totale obiettivo	euro	491.854,82

L'obiettivo è stato monitorato in sede di conto consuntivo 2017 così come evidenziato nella relazione al rendiconto dai seguenti prospetti:

SPESA CORRENTE

FUNZIONE 1

E/U	DESCRIZIONE	TOTALE 2012	TOTALE 2017	differenza 2012-2017
U	FUNZIONE 1	5.482.239,47	5.536.097,06	
<i>U</i>	<i>Restituzione TARES</i>			
<i>U</i>	<i>Restituzione IMUP</i>			
<i>E</i>	<i>Contributi e trasferimenti TIT. 2 cat. 5 relativi a spese della Funzione 1</i>		119.190,74	
<i>E</i>	<i>Rimborsi vari - TIT. 3 cat 5 riferiti a spese della Funzione 1 (ESCLUSA IVA A CREDITO)</i>	261.825,12	254.899,84	
<i>U</i>	<i>Iva a debito</i>		281.573,77	
<i>U</i>	<i>Spese per TFR</i>	24.046,68	30.126,77	
<i>U</i>	<i>Rinnovi contrattuali</i>		51.511,21	
TOTALE CORRETTIVI		285.871,80	737.302,33	
SPESE NETTE FUNZIONE 1		5.196.367,67	4.798.794,73	- 397.572,94

SPESE CORRENTI TITOLO 1

E/ U	DESCRIZIONE	TOTALE 2012	TOTALE 2017	differenza 2012-2017
U	Titolo 1 - spesa corrente	15.950.829,34	15.665.924,75	
<i>U</i>	<i>Restituzione TARES</i>			
<i>U</i>	<i>Restituzione IMUP</i>			
<i>U</i>	<i>Servizio depurazione</i>	890.395,50	1.111.774,59	
<i>E</i>	<i>Contributi e trasferimenti TIT. 2 cat. 5</i>	761.898,11	773.794,00	
<i>E</i>	<i>Rimborsi vari - TIT. 3 cat 5 (ESCLUSA IVA A CREDITO)</i>	313.076,29	297.409,00	
<i>U</i>	<i>Iva a debito</i>		281.573,77	

<i>U</i>	<i>Spese per TFR</i>	24.046,68	30.126,77	
<i>U</i>	<i>Rinnovi contrattuali</i>		108.021,74	
	TOTALE CORRETTIVI	1.989.416,58	2.602.699,87	
	SPESE NETTE SPESA CORRENTE	13.961.412,76	13.063.224,88	- 898.187,88

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Si rileva che nel corso del 2017 non sono stati conferiti incarichi per studio e ricerca ma sono stati conferiti n. 6 incarichi di consulenza per un importo complessivo di euro 29.587,92

Rispetto al 2016 l'importo consulenze è considerevolmente aumentato in particolare a causa di affido di consulenza per l'incarico di redazione masterplan area piano attuativo a fini speciali n. 6 loc. Paludi come da Determina nr. 16 di data 11.08.2017 per Euro 13.703,04.

A tutti gli incarichi l'Ente da adeguata pubblicità mediante la pubblicazione sul sito Internet istituzionale (<http://servizi.comune.pergine.tn.it>).

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad Euro 2.473,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Si osserva che ad oggi non è stato adottato alcun regolamento disciplinante le spese di rappresentanza.

La pubblicazione di tali dati nel sito Internet del Comune è stata riscontrata al seguente indirizzo (percorso: Home –Amministrazione Trasparente – Altri contenuti - Spese di Rappresentanza):

<http://www.comune.pergine.tn.it/spese-di-rappresentanza-1413>

Le spese di rappresentanza sostenute dal Comune nell'anno 2017 sono riportate nella tabella sottostante.

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Spese di rappresentanza. Acquisto oggetti simbolici con stemma del Comune. N. 30 ciotole con stemma del Comune	Articoli di rappresentanza con stemma del Comune da consegnare in occasione di matrimoni civili.	988,20

Spese di rappresentanza per cerimonia di Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre. Acquisto corone di alloro con scritta commemorativa per deposizione monumenti ai Caduti	Commemorazioni del 4 novembre Caduti di tutte le guerre - organizzata in data 05.11.2017	180,00
Spese di rappresentanza. Impegno di spesa pari a euro 658,80 per acquisto oggetti simbolici. N. 20 ciotole con stemma del Comune	Articoli di rappresentanza con stemma del Comune da consegnare in occasione di matrimoni civili	658,80
Spese di rappresentanza. Impegno di spesa pari a euro 610,00 per necrologi su quotidiani locali	Necrologi per ex Sindaco di Pergine 22/09/2017	610,00
Totale delle spese sostenute		2.473,00

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad Euro 0,00 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio dello 0%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad Euro 0,00.

Non si hanno garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese in conto capitale

Il Collegio non ha nulla da rilevare dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Il Collegio rileva che l'Ente non ha effettuato impegni di spesa per acquisto immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e ss.mm. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31/12 per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	-0,000066	-0,003681	0,000000

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	699.476,76	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)	0,00		
Prestiti rimborsati (-)	-131.107,27	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	-568.369,49		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00
Nr. Abitanti al 31/12	21.280	21.363	21.384
Debito medio per abitante	0,00	0,00	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	6.690,71	36,84	0,00
Quota capitale	131.107,27	0,00	0,00

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui o contratto nuovi mutui e che l'ente non ha in essere strumenti finanziari in derivati.

Si rileva che rimane in essere solo la restituzione alla PAT del fondo rotazione quota annua per i Euro 258.439,89.

Non vi sono osservazioni particolari in merito all'effettiva capacità di indebitamento dell'Ente.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha ottenuto nel 2017, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'Ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 38 del 20.03.2018 a cui si rimanda, parere di collegio do data 19.03.2018.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti Euro 28.150,86;
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti Euro 424.603,99;
- maggiori residui attivi per Euro 120.372,25.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non risultano eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi, mentre si rilevano minori residui passivi per Euro 18.591,98.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	101.002,10	1.110,91	8.897,34	11.173,82	21.702,72	45.062,08	153.270,41	342.219,38
di cui Tarsu/tari	46.866,14							46.866,14
di cui F.S.R o F.S.								0,00
Titolo II		47.593,00	10.419,00		131.451,82	7.122.209,90	7.311.673,72	
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione		47.593,00	10.419,00		63.145,91	4.731.764,27	4.852.922,18	
Titolo III	488.870,54	8.724,12	12.583,57	4.624,00	3.151,18	324.040,37	1.086.538,33	1.928.532,11
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi					1.327,59	47.140,00	48.467,59	
di cui sanzioni CdS					304.335,05	113.141,94	417.476,99	
Tot. Parte corrente	589.872,64	9.835,03	68.073,91	26.216,82	24.853,90	500.554,27	8.362.018,64	9.582.425,21
Titolo IV	410.173,92	147.936,51		420.000,65		2.778.090,38	3.612.220,04	7.368.421,50
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione	410.173,92	147.936,51		420.000,65		2.778.090,38	3.158.754,46	6.914.955,92
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale	410.173,92	147.936,51	0,00	420.000,65	0,00	2.778.090,38	3.612.220,04	7.368.421,50
Titolo VI	6.467,75		1.543,08	161,24	100,00	489,80	31.966,69	40.726,56
Totale Attivi	1.006.514,31	157.771,54	70.816,99	446.378,71	24.953,90	3.279.134,45	12.006.205,37	16.991.575,27
PASSIVI								
Titolo I	7.797,13		509,69	3.693,09	3.776,40	100.868,84	4.433.616,47	4.550.261,62
Titolo II	2.576,11		30,00	68.802,92	70.796,94	4.140.205,85	1.427.967,49	5.710.379,31
Titolo III								0,00
Titolo IV								0,00
Titolo VII	19.582,65	4.130,00	8.882,50	3.810,00	10.735,00	24.386,13	141.442,70	212.968,98
Totale Passivi	29.955,89	4.130,00	9.422,19	76.306,01	85.308,34	4.265.460,82	6.003.026,66	10.473.609,91

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 2.083,28 relativamente alla parte corrente con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 di data 15.03.2017.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	317.809,43	1.026,32	2.083,28
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	317.809,43	1.026,32	2.083,28

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017 non sussistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare come risulta dalle attestazioni agli atti del Servizio Finanziario rilasciate dai Dirigenti delle strutture competenti.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
AMNU S.p.a.	20.912,84	20.912,84	0,00	2.721,98	2.721,98	0,00	
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA S.c.a.r.l	0,00	0,00	0,00	32.000,00	32.000,00	0,00	
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI Soc. Coop.	0,00	0,00	0,00	181,00	181,00	0,00	
FARMACIE COMUNALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INFORMATICA TRENTINA S.p.a.	0,00	0,00	0,00	8.517,70	8.517,70	0,00	
MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
STET S.p.a.	0,00	0,00	0,00	138.950,72	138.950,72	0,00	
TRENTINO MOBILITA' S.p.a.	145.341,23	145.341,23	0,00	0,00	0,00	0,00	
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,00			5.701,77			Note
TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.a.	14.752,27			432.610,92			Note
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
AZIENDA SPECIALE SERVIZI INFANZIA E FAMIGLIA G.B. G.R.M.E.L.L.	58.847,12	58.847,12	0,00	685.064,14	685.064,14	0,00	
		0			0		
		0			0		

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'aderimento

Si rileva che le attestazioni per le società Trentino Riscossioni S.p.A. e Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. evidenziano una discordanza dovuta a diversi tempi e metodologie di contabilizzazione al 31.12, che il Collegio si riserva di controllare prossimamente.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	servizio di raccolta, trasporto rifiuti urbani e spazzamento stradale; servizi funerari e cimiteriali
Organismo partecipato:	AMNU S.p.a.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	205.240,78
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese (restituzione importi canoni concessione)	1.645,20
Altre spese (smaltimento rifiuti urbani edifici comunali)	50.000,00
Totale	256.885,98

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	promozione turistica del territorio
Organismo partecipato:	AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA S.c.a.r.l.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	160.000,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese (real. grafica adesivo bandiera blu)	1.024,80
Totale	161.024,80

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	servizi all'infanzia e alla famiglia
Organismo partecipato:	AZIENDA SPECIALE SERVIZI INFANZIA E FAMIGLIA G.B. CHIMELLI
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	1.702.050,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	25.000,00
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese (personale in comando)	33.191,06
Totale	1.760.241,06

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ente
Organismo partecipato:	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI Soc. Coop.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	6.569,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	6.569,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico
Organismo partecipato:	INFORMATICA TRENTE S.p.a.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	36.620,86
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	36.620,86

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	servizio pubblico di farmacia
Organismo partecipato:	FARMACIE COMUNALI S.p.a.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese (ind. di residenza e materiali per edifici com.)	816,85
Totale	816,85

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	servizi di distribuzione e produzione energia elettrica, distribuzione gas naturale e gestione
Organismo partecipato:	STET S.p.a.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	188.987,36
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese (manut. straordinarie)	20.367,43
Altre spese (utenze edifici comunali per teleriscaldamento, depurazione e fognatura)	271.952,21
Altre spese (opere pubbliche)	48.308,44
Altre spese (serv. connettività internet per Punto INPS)	183,00
Totale	529.798,44

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate
Organismo partecipato:	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	57.599,82
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	57.599,82

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	servizio trasporto pubblico urbano ed extraurbano
Organismo partecipato:	TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.a.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	431.257,25
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese (acquisto biglietti progetto Biblioscuola)	360,00
Totale	431.617,25

Non sono state costituite/acquisite partecipazioni per cui appare rispettato quanto disposto dall'art.3, commi 30, 31 e 32 della Legge 244/07, (trasferimento di risorse umane e finanziarie).

L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2017 ad ampliamento dell'oggetto dei seguenti contratti di servizio:

- con delibera della Giunta Comunale n. 105 del 26.09.2017 è stata approvata l'appendice modificativa del contratto di servizio fra il Comune di Pergine e ASIF Chimelli con la quale il Comune mette a disposizione in comodato gratuito l'immobile di Via Amstetten n. 17 destinato al servizio di scuola dell'infanzia e del servizio di nido d'infanzia cedendo in proprietà ad ASIF Chimelli gli arredi e le

attrezzature acquistate dal Comune; mentre il fabbricato identificato come Scuola dell'Infanzia GB2 sito in Via Montessori n. 1 torna in piena disponibilità del Comune;

- con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 29.11.2017 è stato istituito, per la stagione invernale 2017/2018, il servizio di trasporto urbano-turistico per il collegamento con gli impianti di risalita della Panarotta mediante autobus, da parte dei Comuni di Pergine Valsugana e Levico Terme, approvando lo schema di convenzione tra i due comuni per la gestione in forma associata del servizio e lo schema di disciplinare di affidamento del servizio alla società in house Trentino Trasporti esercizio S.p.a.
- con delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 20.12.2017 si è assunto il servizio di teleriscaldamento e di teleraffrescamento quale servizio pubblico locale ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016 affidandolo alla società in house STET S.p.a. a far data dal 01.01.2018 approvando il contratto di servizio ed allegati per l'erogazione del servizio e le relative tariffe;

Nel caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Il Collegio rileva che non si ha costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Il Collegio rileva che non si hanno, ad oggi, le approvazioni dei bilanci dell'esercizio 2017 delle società partecipate dal comune.

Per cui ad oggi non si rilevano società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'Ente ha ricostituito il capitale oppure società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'assemblea ha deliberato lo scioglimento anticipato delle stesse o, nel caso di società per azioni, la trasformazione

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);

- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate) si rileva che nel 2017 ha percepito Euro 5.700,00 quale compenso per assessore e consigliere del Consiglio Autonomie locali con espressa deroga da L.P. 29/12/2016 nr. 19 art. 7, comma 2, punto 8);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari);

Si rileva che in data 22.12.2017 poi successivamente in data 29.03.2018 sono state inviate a STET S.p.A. e AMNU S.p.A. informative relative alle nuove disposizioni in materia di reclutamento del personale presso le società di controllo pubblico volte alla prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici ex legge regionale nr. 10 del 18.12.2017 che recepisce i principi in materia di reclutamento del personale introdotti dal TU sulle società a partecipazione pubblica di D.Lgs. nr. 175 19.08.2016 e seguenti modifiche e secondo la determinazione ANAC 1134 del 08.11.2017.

Dalla verifica il Collegio rileva che per la Società Amnu S.p.A. nel corso del 2017 si è registrato un aumento gratuito del valore nominale della partecipazione portandola complessivamente ad Euro 1.531.684,50.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla cognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse, il Collegio ha valutato tale cognizione con verbale di data 22.09.2017.

L'esito di tale cognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 16/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 29/09/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 16.10.2017.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente non ha provveduto, in quanto previsto entro il 31 dicembre 2018, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrono i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'Ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto, ed evidenzia una percentuale pari a -2,15.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che l'ente ha adottato le opportune misure organizzative e che non sono state riscontrate criticità al riguardo.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).

Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente

smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, risulta che l'ente non rispetta il primo parametro di deficitarietà strutturale rispetto ai parametri indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto di tali parametri è causato dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione per effetto dell'acquisizione degli spazi finanziari, nel rispetto e sulla base degli obiettivi di finanza pubblica, nel corso dell'esercizio finanziario 2017.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Agenti contabili a denaro:

- Tesoriere comunale Cassa Rurale Alta Valsugana;
- Economo del Direzione Generale;
- Economo del Corpo Intercomunale di Polizia Locale;
- Economo della Direzione Servizi ai cittadini;
- Economo della Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio;
- Economo della Pianificazione e Gestione del Territorio;
- Riscuotitori speciali (come da regolamento di contabilità art. 107).

Agenti contabili consegnatari di azioni:

- Tesoriere comunale Cassa Rurale Alta Valsugana, titolare del deposito dei seguenti titoli:
 - Trentino Mobilità spa (q.tà n. 7015 – valore euro 7.015,00)

- Trentino Trasporti Esercizio spa (q.tà n. 557 – valore euro 557,00)
 - Trentino Riscossioni spa (q.tà n. 1858 – valore euro 1.858,00)
 - Informatica Trentina spa (q.tà n. 5760 – valore euro 5.760,00)
 - Farmacie Comunali spa (q.tà n. 10 – valore euro 516,50)
- Azienda per il Turismo Valsugana (q.tà n. 1 – valore euro 1.000,00)
- STET spa (q.tà n. 16.673.845,00 – valore euro 16.673.845,00)
- AMNU SPA (q.tà n. 1.021.123 – valore euro 1.531.684,50)

Il Collegio rileva che con determinazione del responsabile del servizio finanziario nr. 2 del 20.03.2018 sono stati parificati i conti degli agenti contabili con le scritture contabili dell’Ente, si rileva che non si sono registrate differenze se non per un ammanco di Euro 187,76 da agente contabile speciale a seguito di furto come da verbale legione carabinieri prot. TNCS33 2017 VD 900297 di data 21.03.2017 e determina della dirigente nr. 7 del 14.03.2018.

CONTO ECONOMICO e STATO PATRIMONIALE

Considerato che gli enti con popolazione superiore ai 5.000 abitanti possono approvare il primo conto economico e stato patrimoniale armonizzato relativo all’esercizio finanziario 2017 entro il 31 luglio 2018 per effetto delle seguenti disposizioni normative:

- il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2018 ha convenuto sull’opportunità di proporre la proroga del termine, fissato per il 30 aprile 2018, per l’approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale relativo al 2017, al 31 luglio 2018;
- con la legge collegata alla manovra di bilancio è stato pertanto aggiunto un periodo al comma 1 dell’articolo 49 della legge provinciale n. 18 del 2015 come segue *“Gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I dei termini previsti dal medesimo decreto, di cui questa legge costituisce specificazione e integrazione anche in relazione all’ordinamento statutario della Provincia. Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. In caso di proroga di questi termini da parte di disposizioni statali successive il posticipo di un anno si applica con riferimento ai termini come da ultimo prorogati.”*;
- il comma 3-quater dell’articolo 18 del D.L. 50/2017 ha stabilito che “Il conto economico e lo stato patrimoniale previsti dall’articolo 227 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativi all’esercizio 2016, possano essere approvati entro il 31 luglio 2017 e

trasmessi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche entro trenta giorni.”;

reso atto quindi che le proroghe dei termini contenuti nel D.lgs. 267/2000 da parte di disposizioni statali successive si applicano agli enti locali della Provincia di Trento con un anno di posticipo, il Comune di Pergine Valsugana provvederà all’approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale 2017 entro il 31 luglio 2018.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L’organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall’articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall’art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell’azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell’ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio.

IRREGOLARITA’ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l’esercizio, non sono emerse gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate.

Il Collegio attesta altresì che non si è reso necessario inviare segnalazioni al Consiglio Comunale.

Si precisa come nel corso dell’esercizio non si siano rilevate osservazioni in merito all’attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, si attesta il rispetto delle regole e dei principi per l’accertamento e l’impegno, l’esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari e dei debiti fuori bilancio.

Il Collegio rileva l’attendibilità dei valori patrimoniali, nel rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione delle diverse voci.

Per l’esercizio finanziario 2017 l’Ente ha rispettato l’obiettivo del saldo di finanza pubblica ai sensi del comma 719 dell’art. 1 della legge 28/12/2015 nr. 208 conseguendo un saldo tra entrate e spese finali non negativo.

Per quanto riguarda il contenimento delle spese, prosegue l’attività di monitoraggio del Piano di Miglioramento come rilevato nella sezione apposita.

Si rileva che nel 2017 non si è fatto ricorso all’anticipazione di tesoreria.

Si fa notare come il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è stato incrementato di Euro 149.247,39 rispetto a quanto accantonato nel 2016 anche alla luce di quanto indicato nella sezione residui (residui attivi ante 2011 coperti al 100%).

Si rileva che nel 2017 si è ritenuto opportuno stanziare a fondo rischi contenzioso Euro 164.909,99 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze che possono veder l'Ente soccombere.

Il Collegio rileva che la percentuale di realizzazione delle missioni di spesa, sia per quanto attiene alla spesa corrente che alla spesa in conto capitale regista un elevato livello finale, a conferma di una corretta programmazione in rapporto alla spesa di competenza.

Lo stato di attuazione delle missioni di spesa si presenta come di seguito distinto in parte corrente e in parte capitale:

SPESA PARTE CORRENTE

Titolo	Misssione	Descrizione	Prev. Iniziale	di cui FPV	Prev. Assestata	di cui FPV	Imp. Impegnato	%
1	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.872.522,00	256.800,00	7.530.725,17	477.864,06	6.706.126,08	95,40%
1	3	Ordine pubblico e sicurezza	2.118.100,00	-	2.082.932,00	904,62	2.025.642,86	97,29%
1	4	Istruzione e diritto allo studio	708.000,00	-	710.789,00	1.615,69	658.560,81	92,88%
1	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	720.720,00	-	749.402,00	10.445,20	689.439,61	93,39%
1	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	859.950,00	-	715.113,00	-	701.912,82	98,15%
1	7	Turismo	279.850,00	-	285.301,00	-	281.129,16	98,54%
1	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	165.000,00	-	171.000,00	482,61	166.793,12	97,82%
1	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.769.350,00	-	1.893.848,67	-	1.852.748,15	97,83%
1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.435.100,00	-	1.439.321,01	597,80	1.344.833,30	93,48%
1	11	Soccorso civile	43.500,00	-	43.500,00	-	43.497,00	99,99%

1	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.038.310,00	-	2.248.304,98	466,65	2.146.288,30	95,48%
1	14	Sviluppo economico e competitività	66.000,00		77.800,00	9.500,00	58.772,19	87,75%
1	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.400,00	-	8.900,00	-	6.972,27	78,34%
1	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	0,00%
1	20	Fondi e accantonamenti	467.837,00	-	279.141,00	-	-	0,00%
TOTALE			17.547.639,00	256.800	18.236.077,83	501.876,63	16.682.715,67	91,48%

SPESA IN CONTO CAPITALE

Titolo	Missons	Descrizione	Prev. Iniziale	di cui FPV	Prev. Assestata	di cui FPV	Imp. Impegnato	%
2	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	600.000,00	-	2.409.661,39	1.384.293,30	823.324,16	91,62%
2	3	Ordine pubblico e sicurezza	367.424,00	-	257.554,55	216.374,94	15.368,57	89,98%
2	4	Istruzione e diritto allo studio	508.506,00	-	1.198.234,31	379.039,73	759.980,64	95,06%
2	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	35.000,00	-	560.456,73	500.831,62	49.091,81	98,12%
2	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.670.000,00	-	984.667,32	289.200,26	626.481,18	92,99%
2	7	Turismo	-	-	69.207,28	69.207,28	-	100,00 %
2	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	276.000,00	-	374.955,43	117.512,50	46.270,09	43,68%
2	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	151.167,00	-	258.339,13	188.878,11	68.460,07	99,61%

		dell'ambiente						
2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.590.700,00	-	4.292.897,30	1.775.904,73	1.908.602,10	85,83%
2	11	Soccorso civile	289.328,00	-	91.485,00	6.484,72	83.848,35	98,74%
2	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	223.000,00	-	1.145.159,86	87.349,24	923.278,95	88,25%
2	14	Sviluppo economico e competitività	4.000,00	-	4.000,00	-	-	0,00%
2	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	37.000,00	-	37.000,00	23.647,50	10.000,00	90,94%
2	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	76.728,11	76.728,11	-	100,00 %
TOTALE		9.752.125,00	-	11.760.346,41	5.115.452,04	5.314.705,92		88,69%

Si rileva nel complesso una qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività...) ed una generale adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno.

Si fa notare che l'Ente non ha mutui in essere ed a oggi non ha fatto ricorso ad altre forme di indebitamento.

Per quanto riguarda l'utilizzo di avanzo si raccomanda la massima prudenza, verificando che lo stesso sia realmente disponibile.

CONCLUSIONI

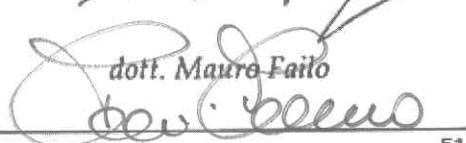
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti:

dott. ssa Cristina Camanini



dott. Antonio Borghetti



dott. Mauro Failo

